063 - Vallicella

Data	23/04/1977
Luogo di registrazione	Vallicella di Roccafluvione (AP)
Esecutori	Ianni Angelo (voce, organetto a due bassi)
Ricerca	Toccaceli Dario
File audio	063 Vallicella - 23.4.1977.mp3
Tracce	8
Durata (somma tracce)	0:18:19

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:00:00	1	Oggi è 23 di aprile 1977 Presentazione	Presentazione. Angelo Ianni, l'informatore, si presenta, raccontando della propria famiglia di origine e della propria formazione scolastica. Passa poi a narrare l'esperienza di emigrazione in Belgio e il lavoro nelle miniere di carbone nei pressi di Gand tra il 1952 e il 1968. Attualmente usufruisce di una pensione di invalidità in seguito alla silicosi contratta sul luogo di lavoro.	Angelo Ianni (1930): voce	02:06
0:02:06	2	Ecco, adesso parliamo invece dell'organetto Intervista	Intervista. L'informatore racconta di aver imparato a suonare l'organetto all'età di sette anni, apprendendone la tecnica durante le feste in paese, per imitazione degli anziani suonatori, e di aver poi da solo proseguito nella pratica dello strumento, da cui non si è mai separato né durante il servizio militare né durante il periodo dell'emigrazione, in cui spesso gli capitava di suonare durante le feste con gli altri italiani emigrati. In Belgio ha conosciuto la moglie, Lucia Zappacosta, originaria di Fara Filiorum Petri (CH). Descrive, poi, la propria condizione abitativa in Belgio nel periodo dell'emigrazione: inizialmente nelle baracche che erano state allestite per i prigionieri di guerra, in parte ancora presenti, poi in albergo, infine in un appartamento dell'Ente Miniere.	Angelo Ianni (1930): voce	03:05
0:05:11	3	Senti, per quale motivo tu sei emigrato? Intervista	Intervista. L'informatore spiega quali ragioni l'abbiano motivato a lasciare il paese d'origine e la vita contadina che conduceva in paese prima dell'emigrazione. Racconta che dall'età di tredici anni era impiegato nei lavori stagionali di mietitura, in località assai distanti da Roccafluvione, che i braccianti raggiungevano a piedi. Riferisce di aver suonato per tre ore consecutive, durante uno di questi lunghi viaggi a piedi, per vincere una scommessa con i compagni.	Angelo Ianni (1930): voce	02:59

Inizio	N.	Traccia	Descrizione	Esecutori	Durata
0:08:10	4	Senti, da ragazzino con questo organetto Intervista	Intervista. L'informatore presenta il proprio repertorio musicale: saltarello, valzer, mazurka, tango e polka; racconta che molto spesso si è esibito in occasione di serenate alla sposa, come accompagnatore dei cantori, o in occasione delle questue per le uova che venivano organizzate in paese in occasione della Settimana Santa, della commemorazione delle Anime sante, di Sant'Anna. Così pure racconta di aver spesso suonato l'organetto in Belgio, dedicandosi a un repertorio di serenate e canzoni leggere, ricevendone anche una multa per schiamazzi notturni. Non ricorda che in paese venissero suonati altri strumenti oltre all'organetto, alla fisarmonica, al "cembalo" (tamburello).	Angelo Ianni (1930): voce	02:25
0:10:35	5	Senti, e dal Belgio quante volte Intervista	Intervista. L'informatore. due anni, poi nove senza mai tornare, poi una volta l'anno per le ferie. Costretto a tornare nel 1968 perché dichiarato invalido. Poi descrive il paese, attualmente poco popolato, è l'unico emigrante del paese, ma prima dell'emigrazione il numero degli abitanti,	Angelo Ianni (1930): voce	01:56
0:12:31	6	Adesso ti chiedo un'altra notizia	L'informatore spiega al ricercatore l'uso locale di cuocere il vino in un caldaio di rame, subito dopo la torchiatura, prima di riporlo nelle botti.	Angelo Ianni (1930): voce	01:33
0:14:04	7	Strumentale Saltarello	Saltarello. Esecuzione di un saltarello tradizionale. Il saltarello è una danza tradizionale accompagnata all'organetto, caratteristica dell'Italia centromeridionale. Dopo l'esecuzione l'informatore accenna alla diffusione, nel territorio, di altre danze: mazurka, polka, valzer.	Angelo Ianni (1930): organetto a due bassi, voce	01:50
0:15:54	8	Ecco, prova un po' a fare, non so, la mazurka Mazurka	Mazurka. Esecuzione di una mazurka tradizionale. Dopo l'esecuzione l'informatore accenna alla diffusione, nel territorio, di altre danze: mazurka, polka, valzer.	Angelo Ianni (1930): organetto a due bassi	02:25

Tempi di inizio calcolati sommando le durate delle tracce, che sono segmenti consecutivi della registrazione: lo scarto rispetto all'audio è di pochi secondi. Descrizioni dalle schede di Dario Toccaceli.